



CORRIERE DI AREZZO

Edicola digitale

Abbonati

Aggiungici come fonte preferita su Google

Venerdì 09 Ottobre 2026

QUOTIDIANO DI INFORMAZIONE INDIPENDENTE

DIRETTORE
SERGIO CASAGRANDE

Home

Ultime notizie

Cronaca

Politica

Economia

Attualità

Cultura, spettacoli e tv

Sport

Formazione

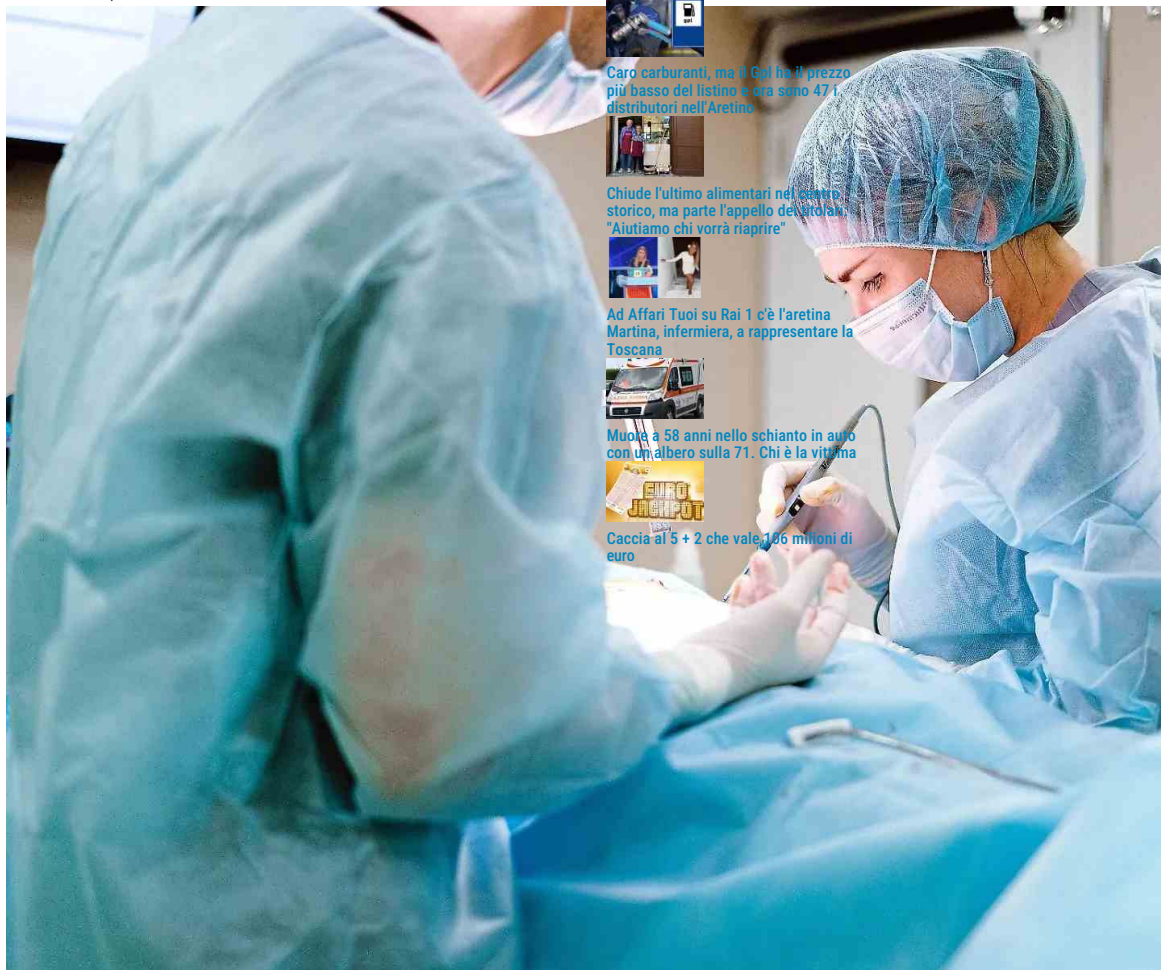


L'analisi

In Toscana si vive più a lungo e la sanità funziona, ma mancano quasi 400 medici e 300mila persone rinunciano alle cure**La Fondazione Gimbe promuove il sistema: migliori servizi e aspettativa di vita superiore alla media nazionale. Non mancano però le criticità e la situazione è sempre più complessa**

Giuseppe Silvestri

08 Ottobre 2026, 23:17



I più letti

**Caro carburanti, ma i Gpl ha il prezzo più basso del listino e ora sono 47 i distributori nell'Aretino****Chiude l'ultimo alimentare nel centro storico, ma parte l'appello dei titolari "Aiutiamo chi vorrà riaprire"****Ad Affari Tuoi su Rai 1 c'è l'aretina Martina, infermiera, a rappresentare la Toscana****Muore a 58 anni nello schianto in auto con un albero sulla 71. Chi è la vittima****Caccia ai 5 + 2 che vale 186 milioni di euro**

La Fondazione Gimbe misura lo stato di salute della sanità (foto di archivio)



Aggiungici come fonte preferita su Google

Play

Pause

Resume

Stop

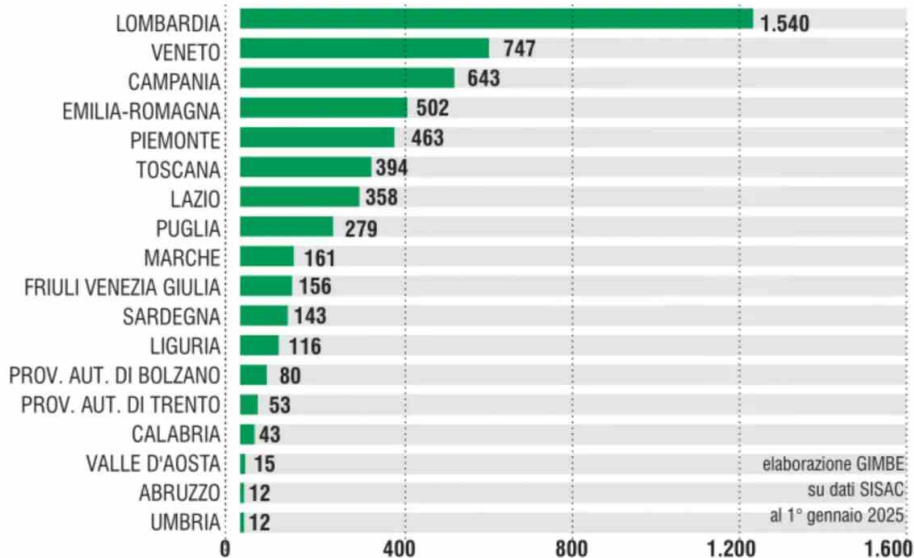
Si **vive a lungo**, i servizi sanitari essenziali

funzionano e di medici e infermieri ce ne sono più della media nazionale. La **Toscana** esce bene dal 9° **Rapporto della Fondazione Gimbe** sul **Servizio sanitario nazionale**, ma i numeri raccontano anche un'altra storia: i **medici di famiglia diminuiscono**, sempre più cittadini rinunciano a curarsi e le famiglie pagano di tasca propria più della **media italiana** per ricorrere al privato. È il riflesso di un quadro nazionale che anno dopo anno è sempre meno rassicurante.

Il sistema spende meno**Il Fondo sanitario nazionale** in valore assoluto cresce: nel 2026 arriva a 142,9 miliardi di

euro. Ma rispetto al **Pil** pesa meno di prima, visto che nel 2022 la spesa sanitaria era il 6,27%, poi scesa al 6. Secondo **Gimbe**, tra il 2023 e il 2026 questa differenza vale più di **18,8 miliardi di tagli invisibili**. Nel G7 l'Italia è ultima per spesa pubblica pro capite: 3.952 dollari, contro una media Ocse di 4.861. A pagare il conto sono i cittadini. Nel 2025 la **spesa di tasca propria delle famiglie ha toccato** i 42,4 miliardi di euro e più di 5,8 milioni di italiani (il 9,9% della popolazione) ha rinunciato a una visita o a un esame, soprattutto per attese troppo lunghe e motivi economici.

Medici di famiglia mancanti al 1° gennaio 2025



elaborazione GIMBE
su dati SISAC
al 1° gennaio 2025

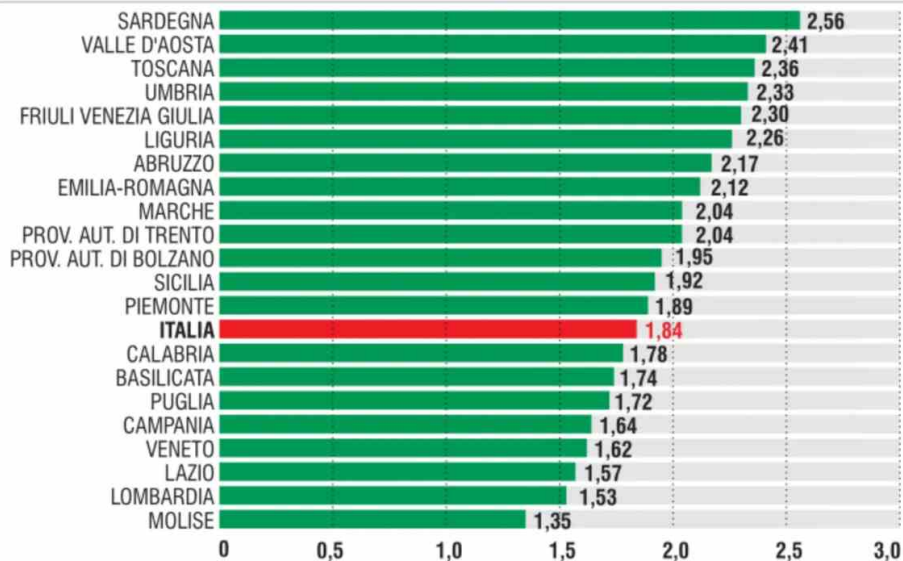
Il grafico esclude Basilicata, Molise e Sicilia che hanno una media di assistiti per Mmg inferiore a 1.200 e pertanto non registrano carenze al 1° gennaio 2025

La carenza di medici di famiglia regione per regione

La situazione in Toscana

I conti tornano meglio che altrove. Nel 2025 la quota pro capite del **Fondo assegnata alla Toscana** è stata di 2.251 euro, contro i 2.218 della media nazionale. L'aspettativa di vita alla nascita **arriva a 84,3 anni**, mentre in **Italia** è di 83,7. Sui **Livelli essenziali di assistenza**, nel **Nuovo sistema di garanzia 2024** la **Toscana** è terza in **Italia** con 280 punti su 300 ed è pienamente adempiente. Nel dettaglio è terza per l'assistenza distrettuale (94 punti) e quarta sia per la prevenzione (96) che per l'assistenza ospedaliera (90). Un dato, però, va guardato con attenzione: rispetto al 2023 il punteggio complessivo è **sceso di 6 punti**.

Medici dipendenti ogni 1000 abitanti



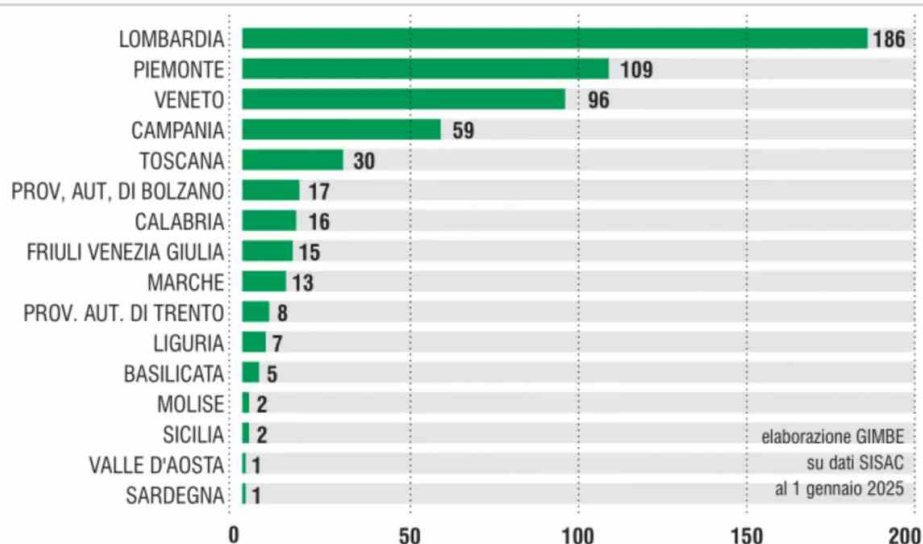
I medici dipendenti ogni mille abitanti

Il personale

La **Toscana** ha più personale sanitario pubblico della media: 15 dipendenti ogni mille abitanti, contro i 12,1 della media italiana. In ospedale i **medici dipendenti** sono 2,36 ogni

mille abitanti (1,84 in Italia) e gli **infermieri** 5,91 (4,75), con 2,51 per ogni **medico**. Eppure, per coprire i turni scoperti, nel 2025 la **Regione** ha speso 34,9 milioni per i gettonisti, i professionisti forniti da società esterne. Il **vero problema** è la medicina di base. Tra il 2019 e il 2024 i medici di famiglia sono calati del 15,5%, più che nel resto del Paese (-14,1%). Ognuno segue in media 1.413 assistiti, contro i 1.383 della media nazionale. Se si prende come riferimento un **dottore ogni 1.200 assistiti**, al 1° gennaio 2025 ne mancavano 394. E non andrà meglio a breve: 466 medici di famiglia compiranno 70 anni e andranno in pensione entro il 2028. Sul fronte dei pediatri la situazione è diversa. Per i **pediatri di libera scelta** si stima una carenza di 30 professionisti e 93 pensionamenti entro il 2029, ma la Toscana è prima in Italia per presa in carico: il 94% dei bambini tra 6 e 13 anni ha un pediatra, contro l'82,9% della media nazionale.

Stima dei pediatri di libera scelta mancanti



Il grafico non include le Regioni con una media di assistiti/Pls inferiore a 850: Abruzzo, Emilia-Romagna, Lazio, Puglia e Umbria

I pediatri che mancano regione per regione

Rinunce, spesa privata e mobilità

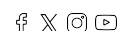
Anche in **Toscana**, comunque, la crisi si sente. Nel 2024 l'8,2% dei residenti, circa 300mila persone, ha dichiarato di aver rinunciato a prestazioni sanitarie di cui aveva bisogno. Il dato resta sotto la media italiana (9,9%), ma in un anno è salito di 2,6 punti percentuali. Nello stesso periodo la **spesa sanitaria pro capite** pagata direttamente dai cittadini e trasmessa al Sistema Tessera sanitaria è stata di 848 euro, contro i 787 della media nazionale. Quanto alla mobilità sanitaria, nel 2023 la **Toscana** ha chiuso con un saldo positivo di 47,2 milioni di euro: è quinta in Italia per crediti (308,3 milioni) e decima per debiti (261,1 milioni). Il **modello toscano** si distingue per il peso della rete pubblica: le strutture private accreditate gestiscono solo il 27,9% del valore della mobilità attiva regionale (14esima posizione), mentre a livello nazionale il privato assorbe il 54,5% dei pazienti attratti. Nel complesso è un **modello che** regge, ma che ha bisogno di essere sostenuto. Il rapporto Gimbe, in definitiva, descrive una Toscana che riesce ancora a tutelare i suoi cittadini e a garantire servizi di buon livello. Ma tra il pensionamento in massa dei medici di base, le liste d'attesa che si allungano e le rinunce alle cure in crescita, anche le regioni che funzionano meglio rischiano di avvicinarsi a un punto in cui il **diritto alla salute** dipende sempre più dal reddito di chi ha bisogno di curarsi.

Tags

[Toscana](#), [Salute](#), [Fondazione Gimbe](#)

CORRIERE DI AREZZO

Gruppo Corriere S.r.l. | Perugia (PG) - Via Pievola 166/F6
P.IVA 11948101008 - Codice Fiscale: 11948101008



[Chi Siamo](#) | [Pubblicità](#) | [Lavora con noi](#) | [Privacy Policy](#) | [Cookie Policy](#) | [Dichiarazione di accessibilità](#)